

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA n. 1363

**ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula**

OGGETTO - “Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino - periodo 2012-2027”. Le politiche aziendali assunte dal Gruppo Torinese Trasporti nei confronti del proprio personale stanno andando nella direzione giusta?

Premesso che:

- attraverso il “*Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino - periodo 2012-2027*”, la società Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. è stata individuata quale soggetto concessionario per la gestione:
 - dei servizi di trasporto pubblico locale urbano e suburbano;
 - di esercizio della linea 1 di Metropolitana Automatica;
 - dei servizi attinenti alla sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate;
 - dei servizi di trasporto turistico;
 - di ulteriori servizi attinenti alla mobilità in forma intermodale, connessi o complementari ai servizi suddetti per ragioni tecniche o per esigenze di economicità, ovvero che ne costituiscano ampliamento, entro il limite massimo del 50 per cento del valore globale del presente affidamento;
- la società Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., ai sensi del Contratto sottoscritto, è tenuta ad osservare nei confronti dei propri dipendenti:
 - le norme e i contratti nazionali di lavoro Autoferrotranvieri - internavigatori (TPL - Mobilità) vigenti;
 - gli accordi decentrati ed aziendali, che disciplinano lo stato giuridico, il trattamento economico e le condizioni previste nei contratti integrativi aziendali;
 - l'orario di lavoro e il trattamento previdenziale delle categorie di lavoratori addetti alle diverse funzioni necessarie per l'erogazione dei servizi oggetto del contratto.

Evidenziato che:

- tra i valori di GTT, espressi nei documenti ufficiali del gruppo, si riportano: “*la centralità della persona, l'efficienza economica e l'efficacia, il rispetto e la tutela dell'ambiente, l'orientamento al dialogo, la correttezza negoziale e la trasparenza e la responsabilità sociale*”;
- l'Organizzazione sindacale Faisa-Cisal evidenzia la presenza, nell'ambito dei processi lavorativi aziendali di GTT, di alcune criticità che comportano serie problematiche a danno soprattutto delle lavoratrici e dei lavoratori aventi la qualifica di “operatore d'esercizio” (autisti dei mezzi adibiti al Trasporto Pubblico Locale).

Costatato che:

- secondo l'Organizzazione sindacale Faisa-Cisal:
 - il numero degli operatori d'esercizio GTT adibiti alla guida dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale urbano della Città di Torino risulta essere sottodimensionato rispetto al numero dei turni di servizio attualmente realizzati dall'azienda;
 - il fatto, oltre a creare problematiche nei servizi di trasporto aziendali offerti, costringe gli uffici SPEV (uffici programmazione giornaliera del servizio urbano) a coprire la carenza di organico con l'assegnazione di turni straordinari in maniera strutturale e continua, compromettendo, quindi, la normale ciclicità dei turni;
 - diverso personale rimane alla guida dei mezzi per 9-10 ore con un comprensibile calo della necessaria attenzione e reattività con un aumento dello stress psicofisico;
 - sovente, l'organizzazione dei turni predisposta dall'azienda, impedisce a tale personale di poter consumare i pasti offerti nella mensa aziendale, senza che sia loro riconosciuta la possibilità di usufruire della "Tessera itinere ticket Restaurant", così come invece avviene per altri dipendenti;
 - spesso sono assegnati turni straordinari a quel personale con patologie cliniche accertate dal medico competente, proprio in quelle fasce d'orario con limitazioni e orari previsti dalla prescrizione medica;
 - gli straordinari sono spesso assegnati ai lavoratori, anche per l'attività lavorativa espletata nei "turni part-time" e nei "turni fissi individuati per motivi privati", superando gli accordi sindacali aziendali;
 - l'organizzazione del lavoro aziendale degli operatori d'esercizio continua a produrre, annualmente, diversi casi di inidoneità alla mansione di guida dei mezzi adibiti al trasporto pubblico;
 - la ricollocazione del personale inidoneo nei "bacini aziendali" risulta oramai problematica, dal momento che tali servizi o risultano saturi, come il settore parcheggi, o sono dall'azienda, di fatto, esternalizzati, come il settore del controllo biglietti;
 - la dirigenza aziendale, in controtendenza rispetto alle problematiche sopra richiamate, ha presentato alle OO.SS. una piattaforma che prevede un cospicuo aumento delle medie lavorative degli operatori di esercizio al fine di ottenere un ulteriore aumento produttivo.

Atteso che:

- per l'Organizzazione sindacale Faisa-Cisal:
 - non è chiaro se il progetto dell'attuale amministrazione aziendale GTT sia indirizzato a un reale rilancio in termini di efficientamento di sicurezza e qualità del servizio offerto alla cittadinanza o sia semplicemente quello di "razionalizzare/ridurre" il personale degli operatori d'esercizio con un conseguente sub-affidamento del servizio a vettori privati;
 - l'attuale organizzazione del lavoro degli operatori d'esercizio continua a produrre patologie limitanti, nonché inidonei provvisori e definitivi alla mansione di guida dei mezzi;
 - l'incremento produttivo chiesto dall'azienda non va certo in direzione di una soluzione virtuosa del problema a medio e lungo termine, ma solo a cercare di risanare, a breve termine, il bilancio aziendale, a discapito dei lavoratori.

Rilevato che:

- al fine di facilitare la gestione del *Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino - periodo 2012-2027*", relativamente alla Sezione II, ai sensi dell'articolo 38 bis (Comitato di gestione del contratto con riferimento alla Sezione II), è stata prevista la costituzione di un "*Comitato tecnico di gestione del contratto - servizio di tpl urbano e suburbano*", avente funzione di assistenza alle parti contrattuali ("GRUPPO TORINESE

TRASPORTI S.P.A.” e Agenzia della Mobilità Piemontese) nella gestione e monitoraggio permanente dei servizi.

Considerato che:

- in termini generali:
 - la produttività ed il benessere dei lavoratori devono sempre essere considerati aspetti strettamente correlati tra loro, al fine di poter ottenere una qualità di lavoro aziendale performante;
 - ogni politica aziendale caratterizzata dall'aumento dei carichi di lavoro e dalla contemporanea diminuzione del numero dei dipendenti, se nell'immediato può generare un risparmio oggettivo delle spese a bilancio a favore dell'azienda, si dimostra, nel tempo, una strategia controproducente, dal momento che l'impiego prolungato di un dipendente in una attività lavorativa non genera un lavoro migliore, anzi comporta un calo di rendimento a causa della stanchezza.

INTERPELLA

la Giunta regionale

- per conoscere se l'Agenzia della Mobilità Piemontese, ente concedente con riferimento ai servizi di cui alla sezione II del *“Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino - periodo 2012 – 2027”*, sia al corrente del fatto che il numero degli operatori d'esercizio del Gruppo Torinese Trasporti impiegati nella guida dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale urbano della Città di Torino sia sottodimensionato rispetto al numero dei turni di servizio attualmente realizzati dall'azienda;
- per sapere se l'Agenzia della Mobilità Piemontese intenda chiedere delucidazioni a GTT in merito alla programmazione e gestione dei turni e degli straordinari assegnati agli operatori d'esercizio addetti alla guida dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale urbano della Città di Torino, nonché se intenda approfondire anche quelle problematiche relative all'impossibilità, per tali lavoratori, di poter usufruire dei pasti offerti nella mensa aziendale e il fatto che non sia loro riconosciuta la *“Tessera itinere ticket Restaurant”*;
- per conoscere:
 - quanti e quali siano stati i sub-affidamenti delle *“parti del servizio e/o delle attività e dei servizi connessi all'oggetto della concessione”* autorizzati dall'Agenzia della Mobilità Piemontese a GTT ai sensi dell'articolo 33 del *“Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino - periodo 2012-2027”*, a far data dall'annualità 2019;
 - se GTT abbia realizzato eventuali riduzioni di posti di lavoro derivanti da mutamenti di sistemi d'esercizio o limitazioni o soppressioni di servizi, a far data dall'annualità 2019, e, in caso affermativo, se siano stati affrontati prima di renderli operativi: dalla concessionaria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comune di Torino, così come previsto dal comma 21 dell'articolo 6 del *“Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino – periodo 2012-2027”*;
 - quali siano stati i processi di armonizzazione del trattamento del personale messi in essere da GTT ai sensi e nel rispetto dei disposti del comma 3 e 4, dell'articolo 16 del *“Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino - periodo 2012-2027”*, a far data dal 2019;
 - quali siano le sanzioni applicate dall'Agenzia della Mobilità Piemontese nei confronti GTT nonché l'ammontare economico disarticolato delle stesse, afferenti alle violazioni degli obblighi previsti nella Sezione II del *Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino - periodo 2012-2027”*, a far data dall'annualità 2019.